

Adunanza del 16 Febbraio 1928~

Presiede il Presidente An. Le Gatti;
Sono presenti i consiglieri Indri, Tabetti,
Rassoni, e Sednik; ed il consigliere segre-
tario Rosmini

Aperta la seduta viene letto ed approva-
to il verbale dell'adunanza del 22 Dicembre
scorso. Si procede quindi allo svolgimento dell'or-
dine del giorno.

I. Investimenti patrimoniali~

a). Bonifiche integrali nel Ferrarese~

Il Presidente riferisce che l'on. ministro del-
le finanze, in un colloquio avuto con lui, illu-
strandolo la importanza e la necessità delle opere
relative alle bonifiche integrali da eseguire nel
Ferrarese, e facendo presente lo interessamen-
to esplicito da S. E. il Capo del Governo, ha ri-
chiesto il contributo del nostro Istituto al
necessario finanziamento.

Il Presidente, data la insistenza della
richiesta, ha già comunicato in via ufficiale
che, salva la necessaria deliberazione del Consi-

glio di Amministrazione, lo Istituto potrà contribuire a tale finanziamento fino a concorrenza di £ 25.000.000=, da erogarsi in 18 mensilità a decorrere dal venturo mese di giugno, al saggio annuo netto del 6%, contro garanzia di cessione di contributi statali e consortili.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente, preso atto della importanza della operazione prospettata, e dello interessamento del Capo del Governo, delibera di presentare la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

b) Proposta di acquisto di un palazzo in Mantova ~

Il Presidente riferisce che il comm. Virgilio Francesconi ha offerto in vendita allo Istituto un palazzo sito in Mantova sul corso Umberto.

L'ingegnere Gino Ripiani, Direttore generale dell'Istituto Nazionale Immobiliare, dopo aver proceduto agli occorrenti sopralluoghi, ha riferito che la proprietà offerta in vendita si compone di

due immobili, situati nel centro della città dove si svolge il mercato settimanale. Uno di essi è attualmente adibito ad Albergo, per un affitto, già ridotto dal noto decreto, di L. 52.000= annue. L'altro, attualmente disponibile, può dare un reddito di oltre L. 50.000= annue. Complessivamente, dunque, può ritenersi che il reddito lordo ammonti a L. 102.000= pari ad un reddito netto di L. 72.000= che, capita legato al 6% dà un valore di L. 1.200.000= corrispondente ai prezzi unitari di L. 70 al mc. e L. 100 al mq., i quali possono considerarsi anche nel momento attuale assai convenienti.

Il Comitato Tecnico dello Istituto immobiliare, approvando le conclusioni dell'Ing. Cipriani, ha dichiarato di ritenere che lo acquisto, per il prezzo di L. 1.200.000= si presenti di alta convenienza per lo Istituto.

Il Presidente chiede pertanto il parere del Comitato permanente.

Il Comitato
udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di

acquisto del palazzo Francesconi sulla base delle condizioni indicate.

c) Mutuo richiesto dalla Società "Pro casa del Fascio" di Bologna ~

Il Presidente ricorda che nel gennaio 1926 il nostro Istituto concesse un mutuo di L. 3.000.000: alla Società anonima di Bologna "pro casa del Fascio", con la garanzia ipotecaria sul grandioso campo polisportivo denominato il "Littoriale",

Per potere, ora, completare il pagamento di varie opere, nonché per ultimare la rifinitura di alcuni impianti, la società ha richiesto la concessione di un altro mutuo, offrendo in garanzia la ipoteca sul Littoriale stesso.

L'Ing. Aurelio Manaresi, incaricato di procedere a una valutazione degli immobili offerti in garanzia, ha recentemente presentato la sua relazione, che il Presidente riassume.

Gli edifici principali costituenti il Littoriale sono lo Stadio, la Vasca natatoria scoperta, e la Vasca natatoria coperta, già costruiti e

Totamente completati, meno qualche finitura, quanto allo stadio e alla Vasca scoperta, mentre per la Vasca coperta manca ancora tutto l'impianto di riscaldamento.

Mancano inoltre al totale completamento del campo la palestra ginnastica, i campi da tennis, la barriera di recinzione, la sistemazione dei Viati e piazzali e varie finiture.

Lo stadio consta di un'immensa gradinata, che racchiude un campo di forma ovoidale, in cui sono sistemati il campo da foot-ball, le piste per le corse a piedi ed i campi destinati agli esercizi di atletica leggera.

La gradinata ha una larghezza in proiezione di m. 16,25, e una parte, di m. 118, è coperta da una ardita tettoia in cemento armato; nella zona sottostante corre un solaro limitante inferiormente otto grandi saloni adibiti a sale da esposizione, ristoranti ecc., mentre superiormente sono state ricavate camere per alloggio degli atleti e per altri servizi inerenti alla organizzazione sportiva.

La Vasca natatoria scoperta è larga m. 50

per 30 ed ha una profondità di m. 2 che aumenta a 5 nella zona dei tuffi; è resa impermeabile da un intonaco di cemento ed è rivestita con piastrelle di vetro. Attorno ad essa corre una tribuna in cemento armato della larghezza di m. 8. simile a quella della stadio.

L'altra vasca è larga m. 33x16 e profonda da 1,20 a 5 metri: è coperta da una volta a capriate paraboliche con catena e lucernario centrale.

Quattro piani di balconate laterali sporgenti a sbalzo ed una gradinata di festa permettono agli spettatori di seguire le gare invernali di nuoto e di tuffo. Nel sotterraneo dovranno essere installati gli impianti per riscaldamento del locale e dell'acqua per la vasca, l'impianto di depurazione dell'acqua ecc.

Nella parte anteriore dell'edificio trovano i locali per servizi vari ed un grande salone per la scherma.

Per quanto riguarda la valutazione la perizia fa presente la necessità di prescindere dai consueti criteri e di considerare invece

L'eccezionale carattere dell'opera, sulla quale più di una volta S. E. il capo del Governo ha voluto esprimere il proprio compiacimento.

Data l'importanza nazionale del Littoriale non si può dubitare che esso continui ad essere fonte di quegli alti redditi che si sono realizzati fin dall'inizio, forniti soprattutto dalla compartecipazione negli incassi in occasione delle gare atletiche e calcistiche nazionali e internazionali, che continuamente in esso si svolgono, dalle esposizioni effettuate nei saloni e da altre riunioni che in esso si possono svolgere: basti soltanto ricordare che la Messa così celebrata in occasione del Congresso Bucaristico ha dato, per il gran numero degli intervenuti, oltre L. 100.000=.

Le spese di costruzione accertate dal perito ascendono a L. 11.500.000 circa, che possono prudenzialmente, a suo giudizio, ridursi a L. 10.000.000=.

Il Comitato tecnico ha approvato i criteri indicativi esposti nella relazione di perizia, richiamandosi a quanto in questa è esposto circa la speciale destinazione del Lit

sonale. Ha ritenuto opportuno indicare la cifra di L. 9.000.000- a base della operazione finanziaria da eseguirsi dall'Istituto; co- sicché, tenuto presente il precedente mu- tuso di L. 5.000.000- se ne potrebbe effettuare un secondo di L. 4.500.000-.

Per fornire un'ulteriore garanzia la Società "Tiro Casa del Fascio", si è dichiarata pronta a cedere all'Istituto il ricavato della gestione pubblicità del Littoriale fino alla concorrenza delle quote di ammortamento del nuovo mutuo e dell'altro di L. 5.000.000- già concesso, dando mandato irrevocabile al Monte di Bologna, che gestisce l'Ufficio di Esattoria, di versare i relativi impor- ti direttamente all'Istituto. Fra i contratti di pubblicità già stipulati ne figurano molti di importo notevole e di durata biennale e triennale con enti e società di notoria corren- tezza e solvibilità.

Il Presidente prega pertanto il Comitato di esprimere il suo parere.

Il Comitato,

Notita la relazione del Presidente,

Dopo opportuna discussione alla quale partecipano tutti i presenti,

Considerata la importanza nazionale del Littoriale di Bologna, per il quale è ben noto il particolare interessamento del Governo;

Tenuto conto delle garanzie sussidiarie offerte dalla Società, per integrare la sicurezza della garanzia ipotecaria la quale, data la speciale natura e destinazione degli stabili del Littoriale, può sembrare non facilmente realizzabile;

Delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di concessione di un secondo mutuo alla Società "Tre Vasi del Fascio" di Bologna, per l'ammontare di $\text{L. } 1.500.000=$ per la stessa durata ed al saggio annuo netto del 7,25% adottato per la precedente operazione.

° °

1) Mutuo richiesto dal Sig. Sticchi concessionario delle Terme di S.ta Cesaria

Il Presidente riferisce che il sig. Saverio Sticchi, con concessione approvata dal D.^{to} Legge 29 giugno 1927, ha ottenuto dal Demanio dello Stato l'uso e l'esercizio delle Terme di Santa Cesaria

in provincia di Lecce. Il Demanio si è fra l'altro obbligato con detta convenzione a rimborsare al concessionario la somma di due milioni di lire, erogate per espropriazioni e lavori già eseguiti nelle terme in sei rate annuali costanti a cominciare dal 31 Dicembre 1927; ed è in corso il Decreto che liquidava tale credito a favore del concessionario. Questi ha ora chiesto all'Istituto un mutuo di L. 700.000: estinguibile in 4 rate annuali con inizio dal 31 Dicembre 1928, e garantito da cessione di uguale somma sul maggior credito che il sig. Sticchi vanta verso il Demanio. Il Demanio dello Stato, che ha interesse alla stipulazione del mutuo per ottenere l'acceleramento di un'opera di grande utilità per il salento, è disposto ad intervenire nella stipulazione del contratto per riconoscere la parziale cessione del credito dello Sticchi allo Istituto.

Il Presidente propone pertanto la concessione del mutuo richiesto dal sig. Sticchi al saggio del 6,50% netto.

Il Comitato,

presso atto delle comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare la sua proposta al Con-
 siglio di Amministrazione con parere favorevole.

e) Mutuo al Barone Tompeo Aloisi

Il Presidente riferisce che l'è il Barone
 Tompeo Aloisi, Ambasciatore di S.M. il Re, ha
 chiesto all'Istituto un mutuo di un milione,
 offrendo in garanzia una villa di sua proprietà.
 Il mutuo dovrebbe essere somministrato subito
 per $\text{L. } 500.000=$, e nello spazio di due anni per le
 residue $500.000=$

La villa Aloisi trovasi sulla Via Flaminia,
 oltre il piazzale di Ponte Maffio ed è contigua
 alla nota villa dell'architetto Brasini. L'area
 totale ascende a mq. 4.208, ed è integrata da
 un'altra striscia di terreno che, essendo attual-
 mente intestata al Barone Aloisi ed allo
 architetto Brasini congiuntamente, è stata
 omessa nella perizia eseguita dallo Ing. Cipriani,
 Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Im-
 mobiliare.

L'edificio comprende un piccolo scantinato,
 dove è allegata la caldaia del termosifone,
 un primo piano terreno, adibito in gran parte

a servizi e ad amministrazioni, un secondo piano terreno, un primo piano, un secondo piano e terrazza.

Nel secondo piano terra trovasi l'appartamento mobile con accesso per una parte, a mezzo di una scala indipendente, e dall'altra a livello del giardino; in tale piano che può considerarsi pressoché ultimato, trovasi due camere da letto ed alcune stanze di rappresentanza.

Il piano secondo si presta ad una distribuzione più razionale, ed è solamente terminato per quanto riguarda il rustico e gli infissi esterni. Il piano di terrazza accoglie invece degli ambienti di servizio.

Tutte le finiture interne sono ispirate a molto gusto, e gli infissi e i pavimenti appaiono buoni.

Per quanto riguarda la valutazione del terreno la perizia, tenuto conto della natura di esso, della sua ubicazione e dell'andamento attuale del mercato, ritiene prudente fissarne il prezzo in £ 90 il mq. mentre nei riguardi dell'edificio il prezzo

basi di L. 160. / . 170 al mc. vuoto per pieno (con esclusione dello scantinato e della parte sopraelevata al piano di gronda) viene ridotto a L. 130 il mc. in considerazione delle opere da eseguire per finire lo. Tenendo conto delle opere di completamento, recinzione ecc., in ragione di L. 50000: il valore totale assegnato dalla perizia Bignami allo stabile ed al terreno è di L. 1.528.470. che ascenderebbero a L. 1.425.000: qualora fossero aggiunti i 1073 mq. ora intestati congiuntamente al Barone Aloisi e all'architetto Brasini.

Il Comitato tecnico dell'Istituto immobiliare, facendo propri i criteri di stima adottati dalla perizia, ha ritenuto che in via preferenziale le due cifre anzidette siano da ridurre, rispettivamente, a L. 1.200.000= e L. 1.300.000=. Il mutuo chiesto dal barone Aloisi può dunque essere accordato soltanto per L. 600.000= ed intanto può essere accolta la richiesta del primo versamento di mezzo milione, subordinando il versamento del saldo al completamento delle opere di costruzione, da accertarsi dal Comitato tecnico.

Il Comitato,

Notata la relazione del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di concessione del mutuo richiesto dal barone etloisi, per £ 600.000, al saggio del 7.50%, per la durata di anni 25, da versare subito per £ 500.000, e per il residuo al completamento delle opere di costruzione.

o o

f) Acquisto di terreno in Roma,
via S. Basilio ~

Il Presidente ricorda che, nella adunanza del 28 luglio 1927 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Immobiliare approvava la permuta fra il terreno di sua proprietà sulla Via S. Basilio, ed il lotto X sulla via medesima, di proprietà della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, contro il pagamento da parte dell'Istituto Immobiliare di £ 400.000: a compenso della maggiore area che esso viene a godere per effetto della permuta.

Nella successiva adunanza del 17 novembre scorso, lo stesso Consiglio dell'Istituto

Immobiliare opinò che la operazione dovesse svolgersi nel modo seguente, con lo intervento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: 1) lo Istituto Immobiliare vende alla Confederazione dei Sindacati Fascisti il suo terreno, per la somma di £2.039.570. e cioè per il puro costo al quale esso gli pervenne dalla precedente proprietaria Società degli Asili d'infanzia in Roma, aumentato degli interessi, in ragione del 5% dalla data dell'acquisto. 2) Lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, alla volta acquistata dalla Confederazione dei Sindacati Fascisti il predetto lotto X per la somma di £2.339.570, sul quale sarà costruito un edificio.

Il Direttore Generale dell'Istituto immobiliare, Ing. Cipriani, fu già regolarmente autorizzato a stipulare la vendita di cui sopra. Ora per il pieno effetto dell'operazione, deve deliberarsi l'acquisto, per conto del nostro Istituto, al prezzo sovraindicato del lotto X di proprietà della Confederazione dei Sindacati Fascisti.

Il Comitato,



fuori atto delle comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Am-
 ministrazione, con parere favorevole, la
 proposta dell'acquisto sovraindicato.

g) Acquisto di cartelle della sezio-
 ne autonoma di credito fondiario
 della Banca nazionale del lavoro
 e della Cooperazione ~

Il Presidente riferisce che la Società
 Impresa Lasciale costruzioni Edilizie, inca-
 ricata di presentare un progetto tecnico fi-
 nanziario per la costruzione di case in Roma
 della cooperativa "La Effilizia", della quale
 è Presidente Onorario S. E. Effussolini, ed è
 costituita da tutti gli ufficiali della effili-
 zia volontaria per la sicurezza nazionale
 residenti in Roma, ha richiesto a questo
 Istituto di poter permutare le cartelle già
 ottenute regolarmente in mutuo dalla sezio-
 ne autonoma di credito fondiario della Ban-
 ca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione,
 con prestito del Littorio o Consolidato a con-
 dizioni da convenirsi.

L'operazione dovrebbe essere effettuata

per 7 milioni nominali di cartelle della Banca di Cooperazione (cartelle da 500 lire, interesse 5.50%) nel termine di due anni. Dette cartelle sono rimborsabili alla pari mediante estrazioni semestrali e sono quotate in borsa a 410.

Effettuandosi l'operazione l'impresa propone garantire che da tutti i soci assicurabili verrà presa l'assicurazione sulla vita a forma mista giacché essa rappresenta l'unica forma che possa garantire all'Impresa e alla Banca del Lavoro e della Cooperazione il pieno adempimento dell'obbligo assunto dal socio in caso di sua premorienza.

La cooperativa possiede un gettito di assicurazioni non inferiore a 2 milioni di capitali assicurati, e si impegna di procedere all'assicurazione degli altri rischi (incendi, infortuni, furti, ecc.) con le "Assicurazioni d'Italia".

La operazione, secondo lo scambio di idee intervenute fra i richiedenti e il competente Servizio dell'Istituto, dovrebbe essere congegnata in modo da dare all'Istituto un rendimento annuo di circa il 7% per modo che le cartelle dovrebbero essere valutate intorno a 400, ed

il consolidato ad 8750, con interessi da con-
teggiare.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la proposta ope-
razione al Consiglio di Amministrazione
con parere favorevole.

b) Vendita di obbligazioni del Pre- stito Ungherese ~

Il Presidente ricorda che il Consiglio di
Amministrazione, nell'ultima sua adunan-
za del 22 Dicembre u.s., autorizzò la vendita
della Banca e Natali seguendo la direttiva
consigliata dal Ministero delle Finanze, di due-
mila obbligazioni del Prestito Ungherese, delle
5975 acquistate dall'Istituto nel dicembre 1924
al prezzo di £ 450.73 per ogni titolo unitario
del valore nominale di £ 500. La vendita fu
effettuata al prezzo di £ 440, inferiore di circa
10 punti alla quotazione corrente di borsa, quo-
tazione però, come fu notato, soltanto nomi-
nale. In seguito la medesima Banca e Natali
ha chiesto di voler vendere le altre 3975 obbl.

gazioni ancora in possesso dell'Istituto per il prezzo di L. 445 (più interessi) stante l'aumentata quotazione di borsa.

In considerazione del momento propizio alla vendita, tenuto presente che i titoli in parola sono stati dall'Istituto valutati nel bilancio 1926 al prezzo unitario di L. 407. La Direzione Generale, seguendo le direttive seguite dalla precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione giusta, il suggerimento del Ministero delle Finanze, ha creduto opportuno aderire senz'altro alla richiesta.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Presidente.

i) Mutuo ipotecario richiesto dal Cav. Nemesio Carelli ~

Il Presidente riferisce che il Cav. Nemesio Carelli, capo reparto nella Direzione Generale dello Istituto, ha domandato un mutuo di L. 50.000 per completare il prezzo di acquisto di un vilino adibito a sua abitazione in Roma. In garanzia egli offre la ipoteca sopra un suo terreno senonia

matore, vignato, olivato, in territorio di Viterbo.
Ha poi chiesto che il mutuo possa essere
rimborzato in rate mensili, con ritenuta su
lo stipendio, nel termine di anni 20.

Avendo la Commissione finanziaria,
in via di massima, espresso parere favore-
vole, è stato incaricato lo Istituto naziona-
le immobiliare di accertare il valore del fon-
do offerto in garanzia. Nella perizia, dopo
la descrizione del terreno, il quale è condot-
to a mezzadria, il reddito netto, per il
proprietario, viene calcolato in $\text{L. } 8.000=$ che,
capitalizzate all' $8\frac{1}{2}\%$ danno un valore di $\text{L. } 100.000=$
ridotte per criteri di prudenza a $\text{L. } 90.000=$
Ma il comitato tecnico, tenuto conto delle
spese che occorreranno per il rinnovo del
vignato che ha già 35 anni di vita, e con-
siderata la soggezione del fondo a cau-
sa di casa colonica, ha ritenuto che il valo-
re della proprietà debba essere ridotto a $\text{L. } 80.000=$
in base alla quale cifra il mutuo da conce-
dersi non può superare le $\text{L. } 40.000=$

Il Comitato,

Treso atto delle comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di concessione del mutuo richiesto dal bar. Barelli, per L. 40.000 = alle condizioni stabilite in via di massima per i mutui agli impiegati dello Istituto per lo acquisto di abitazioni, e cioè al saggio del 6% annuo, e per la durata di anni 20.

c) Mutuo chiesto dall'impiegato Luigi Impronta ~

Il Presidente riferisce che il sig. Luigi Impronta, impiegato presso l'Istituto, per poter acquistare un appartamento per abitazione della sua famiglia, ha chiesto un mutuo di L. 50.000: da garantire con iscrizione ipotecaria su beni immobili di proprietà del padre situati in Roma. La perizia tecnica è stata affidata all'ing. Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale Immobiliare, il quale ha presentato una esauriente relazione. Da essa risulta che lo immobile nel quale sono situati gli appartamenti periziati sorge in angolo fra la via Tompeo Magno e la via

Esso ed ha caratteri di fabbricato intensivo. Gli appartamenti sono costituiti da 16 vani, ed occupano una cubatura di mc. 1412.

L'Ing. Bignami, dato il carattere e la utilizzazione dello edificio, e la natura degli appartamenti, ha creduto di poter stabilire un valore di L. 80 al mc., comprensive di furore per la parte ad essa spettante; e quindi di valutare complessivamente gli appartamenti in L. 42.960. La domanda del Sig. Luigi Impronta può dunque essere accolta.

Il Comitato,

press'atto delle comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione del mutuo di L. 50.000 = chiesto dal Sig. Impronta, al saggio di favore del 6% annuo, per la durata di anni 20.

Dopo di ciò il Comitato,

su proposta dei consiglieri Setutti e Indri,

Dopo opportuna discussione,

avuto riguardo alla avvenuta stabilizzazione della lira, ed alla opportunità di favorire

gli impiegati di condizioni più modeste in quanto si riferisce al problema della casa, prescindendo dalle domande di mutuo già esaminate,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che in via di massima, nei casi in cui si tratti di agevolare ad impiegati dello Istituto lo acquisto di un modesto appartamento di abitazione della famiglia, possa essere adottato il saggio di interessi del 5%;

b) che tale condizione possa essere estesa, a giudizio della Direzione Generale, anche a mutui già in corso, con diminuzione del saggio adottato;

c) che lo stesso trattamento di favore possa essere accordato, oltre che agli impiegati dell'Istituto, anche al personale subalterno.

o o

m) Svincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Mantova Sig. Carpi.

Il Presidente riferisce che la gestione della Agenzia Generale di Mantova già tenuta dal Sig. Arturo Carpi, giusta gli accertamenti del servizio Contabilità, si è chiusa in pareggio

e che perciò nulla osta allo stincolo della cauzione da lui a suo tempo prestata, e costituita da 53 azioni delle ferrovie centrali Toscane del capitale nominale di £ 26.500. e da ipoteca iscritta su un certificato nominativo del Debito Pubblico, consolidato 5%, della rendita annua di £ 1.000.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di stincolo della cauzione prestata dal Sig. Carpi.

o o

n) ~ Consenso al frazionamento del mutuo concesso al Conte Sforza, e della relativa ipoteca ~

Il Presidente ricorda che con atto del 14 gennaio 1927 fu concesso un mutuo di £ 5.000.000. al Conte Guido Sforza, garantito con ipoteca sulla tenuta di proprietà del medesimo conte Sforza in Lanuvio.

Il Conte Sforza ha ora intenzione di vendere una piccola parte di tale tenuta

per quaranta ettari, ai signori Lelio Valeri, Cullio Del frate e Biagio Corombetta; ed ha perciò chiesto che sia frazionata la ipoteca in modo che la garanzia sia ripartita proporzionalmente sulla proprietà da vendere.

Lo accoglimento della richiesta si presenta vantaggioso, per le ottime informazioni avute sul conto degli acquirenti; e poiché la compra-vendita avverrà per il prezzo di £ 600.000; il Presidente propone che la quota di mutuo da accollarsi agli acquirenti stessi sia stabilita nella somma di £ 300.000.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o) Cancellazione di ipoteca a carico della mutuataria Società Cooperativa edilizia di Sesto S. Giovanni.

Il Presidente riferisce che con atto 16 Novembre 1910, la Cassa Effettua Pensioni di Torino, alla quale si è poi surrogato per legge l'Istituto

Nazionale delle Assicurazioni, concesse in mutuo alla Società Anonima Cooperativa Edilizia di Sesto S. Giovanni la somma di L. 40.000= da restituirsi entro 20 anni mediante rate bimestrali comprensive di ammortamento e interesse. La estinzione del mutuo dovrebbe compiersi pertanto entro il 15 Novembre 1930; ma la Cooperativa ha deliberato di versare fin d'ora quanto le resta da pagare; e poiché nessuna difficoltà può opporsi, il Presidente propone che sia rilasciata la quietanza finale e consentita la cancellazione della ipoteca di garanzia.

Il Comitato,

udita la relazione del Direttore Generale autorizza lo stesso Direttore Generale, o chi per esso, a rilasciare quietanza a favore della Società Anonima Cooperativa Edilizia di Sesto S. Giovanni per la somma di L. 40.000= dichiarando estinto il mutuo fondiario costituito col rogito Sicini del 16 novembre 1910, e a consentire che il conservatore delle ipoteche di Milano cancelli, senza alcuna sua

responsabilità, l'iscrizione ipotecaria accesa addì 27 Dicembre 1910 al n. 10.029 del Reg. d'ord. Vol. 376, e al n. 2254 del Reg. d'Iscriz. a carico della detta cooperativa, per la complessiva somma di £ 49.100; di cui £ 40.000: per capitale e £ 9.100 per accessori, sul fondo terreni descritti in catasto di effonza ai n. 112 lettera H e 114 lettera d e fabbricati esistenti presenti e futuri.

Inoltre sarà consentita anche la cancellazione, sempre senza responsabilità del detto conservatore, dell'annotamento di surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fatto in margine alla detta ipoteca addì 11 Aprile 1917 al n. 1888 del reg. d'ord. n. 714 del reg. part. ann.

Infine, autorizza il detto Direttore Generale, o chi per esso, a rilasciare qualunque altra dichiarazione che fosse necessaria per l'esecuzione della presente deliberazione.

II - Organizzazione ~

a) Premi per l'esercizio 1928 ~

Il Presidente, premesso che il criterio adottato nel decorso anno per la assegnazione

dei premi alle Agenzie Generali si è dimostrato equo ed efficace, come hanno riconosciuto gli stessi interessati, propone che esso sia mantenuto anche per il 1928, assegnandosi cioè un premio principale, proporzionato all'ammontare dei nuovi affari acquisiti, e stabilito in misura percentuale crescente su tutta la produzione conseguita; e corrispondendosi speciali gratificazioni al personale di produzione più meritevole, in contanti, o collegate a polizze di assicurazione. Si propone, invece, la soppressione del premio speciale subordinato al raggiungimento di determinati risultati in confronto della concorrenza, che in pratica è risultato di scarsa efficacia; e la soppressione altresì di provvedimenti speciali da adottarsi nel corso dell'anno, che portavano come conseguenza il ristagno della produzione in determinati periodi, restando le Agenzie in attesa dei provvedimenti stessi per poterne trarre il maggior vantaggio. La somma economizzata con la soppressione di tali provvedimenti sarà destinata in parte a migliorare le basi del premio principale, ed in parte tenuta a di-

sposizione della Direzione Generale, sia per venire incontro durante l'anno ad Agenzie ed a produttori che se ne dimostrino particolarmente meritevoli, sia per poter eventualmente, a fin d'anno, stimolare con speciali compensi le Agenzie che ne siano meritevoli per i risultati conseguiti. Propone finalmente che il compenso per incremento incassi anni successivi, che va a premiare la bontà del portafoglio acquisito, sia conservato nella stessa percentuale del 7% adottato per il 1927.

In relazione con tali proposte, il Presidente espone quindi il preventivo della spesa occorrente.

In linea di massima, e salvo l'adozione di aliquote più basse per le Agenzie più importanti o per quelle che già godano di speciali agevolazioni propone di corrispondere un compenso pari allo 0,20% sul capitale assicurato allorché questo raggiunga, in via generale, i minimi contrattuali, elevando tale percentuale allo 0,35% per la produzione eccedente i minimi di cui sopra e fino ad

una volta e un quarto la cifra base e
allo 0.55 per l'eccedenza sulla predetta
cifra.

Sertanto, ove si supponga che la pro-
duzione si ripartisca sempre in propor-
zioni dei minimi, raggiungendo gli
affari perfezionati la cifra di 1.100 milioni
circa (pari agli impegni di produzione
delle Agenzie Generali) l'ammontare per
premio principale da corrispondersi
ascende a circa $\text{L. } 1.506.000$; raggiun-
gendo invece gli affari perfezionati i 1.275 mi-
lioni tale cifra sale a circa $\text{L. } 2.359.000$.

Infine, supponendo che la produzione
utile agli effetti dei premi raggiunga i
1.550 milioni la cifra dei premi ammonta-
rà a circa $\text{L. } 3.685.000$:

<u>Incrementi incassi</u> (7% su un in- cremento previsto di 40 milioni)	„ 2.800.000
<u>Premi e gratificazioni al persona- le di produzione giusta circ. 271</u>	
<u>Spesa prevista circa</u>	„ 1.200.000
	<u>Totale $\text{L. } 7.685.000$</u>

Ove si tenga presente che l'ammontare
dei premi può commisurarsi allo 0.50% sui ca-

pitati assicurati, la disponibilità complessiva
 per una produzione di 1.650 milioni am-
 monte a £ 8.250.000= e quindi rimanen-
 do a disposizione della Direzione Genera-
 le per gli scopi dianzi accennati di
£ 565.000= È da tener presente, infine, che nella
 cifra complessiva è compreso anche l'ammonta-
 re dei premi alle Agenzie Generali in ge-
 stione diretta (Milano - Roma - Napoli - Bori-
 no) le quali danno da sole un forte contriben-
 to alla produzione; e pertanto tali premi
 rimarranno acquisiti alla Direzione Gene-
 rale dovendosi calcolare soltanto agli effetti
 contabili e di bilancio.

Il Comitato

preso atto della relazione del Presidente,
 delibera di presentare le proposte in essa
 contenute al Consiglio di Amministrazione
 con parere favorevole.

b) Agenzia Generale di Corino ~

Il Presidente comunica che il 14 gennaio
 u.s. i signori On. Bruno e Comm. Medico Ge-
 melli, Agenti Generali per Corino dal 1° Novem-

bre 1925 hanno rassegnato le loro dimissioni. Occorrendo rivedere l'ordinamento di quella Agenzia Generale per metterla in grado di dare un rendimento corrispondente alla importanza della regione, il Presidente propone che la gestione di essa sia provvisoriamente affidata ad un funzionario della Direzione Generale; avvertendo che la misura del compenso provvisorio da mettersi a disposizione della Agenzia per la acquisizione di nuovi contratti dovrà portarsi al 70% scalare sul premio di primo anno, come si è disposto per le maggiori Agenzie Generali gestite dall'Istituto, nella intesa che il costo della organizzazione diretta resterà a carico della Agenzia stessa.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta al
Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c) Agenzia Generale di Reggio Emilia
Il Presidente, dopo aver ricordato le comu

nicazioni fatte nello scorso dicembre al Comi-
 tato Permanente e al Consiglio di Ammi-
 nistrazione circa la constatata opportuni-
 tà di non rinnovare per il 1928 il man-
 dato all'agente generale di Reggio Emilia,
 Avv. Giovanni Bonini, propone ora la nomina,
 con la qualifica di coagenti generali, dei signo-
 ri Ing. Felleguino Bertoldi e Rag. Paolo Scolari
 sul conto dei quali si sono avute ottime infor-
 mazioni dalle autorità della provincia. La
 concessione dovrebbe esser fatta alle seguenti
 condizioni: Durata: un anno a titolo di
 esperimento con effetto dal 1° febbraio cor-
 rente; impegno di produzione minima: 10 milioni;
 cauzione L. 50.000.-; contributo propaganda a
 carico dell'agenzia generale L. 2.000.- con esem-
 pio per l'anno di esperimento; provvigione di
 acquisto 60% scabare; contributo auto 4%; pro-
 vigione d'incasso ed altre condizioni: normali.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Ammini-
 strazione la sua proposta con parere favorevole.

3) Agenzia Generale di Bologna ~

Il Presidente, dopo aver ricordato che da due anni l'Agenzia Generale di Bologna era gestita in economia ed affidata alle cure dello Spettore Compartimentale cav. Fararoni, propone che essa sia ora concessa in appalto all'Ing. Aurelio Manaresi, ben noto a Bologna, attivo e pratico della materia essendo già Agente Generale delle "Assicurazioni d'Italia".

La concessione dovrebbe essere affidata alle condizioni seguenti:

Durata, un anno a titolo di esperimento dal 1° febbraio corr.: cauzione £100.000-; impegno di produzione: 30 milioni, in luogo degli attuali 22; provvigione di acquisto: 65% in luogo dell'attuale 70%; contributo auto 2%; provvigione di incasso 2.50%; rilievo del mobilio, impianti e personale dell'Agenzia Generale; quota di propaganda a carico dell'Agenzia £10.000- annue, con esonero per l'anno di esperimento - Altre condizioni normali.

Al Comitato,

vedute le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

e) Agenzia Generale di Lucca -
 Riferendosi alla comunicazione fatta, nell'adunanza del 22 Dicembre scorso, circa la constatata opportunità di non rinnovare per il 1928 il mandato degli Agenti Generali di Lucca Signori Grossi e Bancrochi, il Presidente propone che la gestione dell'Agenzia sia affidata in appalto all'Avv. Antonio Barnelli, giovane attivo e capace, già collaboratore dell'Istituto presso l'Agenzia Generale di Firenze. La concessione dovrebbe esser fatta alle seguenti condizioni: durata, un anno a titolo di esperimento; impegno minimo di produzione, £ 14 milioni; provvigione di acquisto, 60% scalare; contributo auto 1/2% quota di propaganda a carico dell'Agenzia £ 1.000, con esonero durante l'anno di esperimento.

Il Comitato,
 udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

f.) Agenzia Generale di Cosenza

Il Presidente riferisce che a seguito di una ispezione eseguita presso l'Agenzia Generale di Cosenza il 9 Dicembre scorso, risulta che l'Agenzia stessa aveva indebitamente trattenuto la somma di L. 29.047, 18 che avrebbe dovuto rimettere alla Direzione Generale. Constatato tale ammanco al titolare sig. Guglielmo Fellegriano Lise, egli rassegnò il 22 Dicembre le sue dimissioni rilasciando una dichiarazione di cessione di ogni suo credito, a saldo della somma anzidetta ed ogni altra partita di debito inerente alla sua gestione. Poiché la gestione Lise aveva lasciato a desiderare anche dal punto di vista organizzativo e produttivo, il Presidente propone che l'Agenzia sia provvisoriamente gestita da un funzionario della Direzione Generale, fino a quando essa non sia riordinata, e non si sia trovato un elemento idoneo alla

carica di Agente generale.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta
al Consiglio di Amministrazione, con pa-
rere favorevole.

III - Personale ~

a) Servizio assicurazioni popolari
e collettive ~

Il Presidente, richiamata l'attenzione
del Comitato sulla necessità di dare il maggior
impulso allo sviluppo delle forme di assicurazio-
ne popolare recentemente istituite, e di quel-
le collettive ordinarie e popolari, curando in
pari tempo la integrale applicazione dello
accordo stipulato fra l'Istituto e la Confedera-
zione Nazionale Sindacati Fascisti, propone che
l'Ufficio collettive, che fino ad ora faceva parte
del servizio attuariale, sia aggregato al servi-
zio delle assicurazioni popolari.

Alla direzione del nuovo servizio delle
assicurazioni popolari e collettive, egli propone
che sia destinato il Comm. Luigi Toszi, capo

del servizio V, il quale sarà sostituito dal Comm. Giorgio Napoleone e dal Cav. Gentile; mentre il Prof. Serafino Ippolito, già capo del servizio delle popolari, assumerà la qualifica di Ispettore Superiore.

Il Presidente propone inoltre che per lo studio di tutte le questioni inerenti alla penetrazione della previdenza assicurativa fra le masse dei lavoratori, con particolare riguardo alla esecuzione dello accordo intervenuto fra l'Istituto e la Confederazione, sia costituita una Commissione consultiva, che il Consigliere On. Rossoni ha già consentito di presiedere, e che sarà composta, per la Confederazione dei sindacati, dall'On. Bramante Lucini, e dall'Avv. Eugenio Tellacci, e per l'Istituto dal Capo Servizio Comm. Tozzi, dal Rag. Saturno Sobrero, e dal D. Fausto Fulignoli, nella intesa che in causa di assenza dell'On. Rossoni la Commissione sarà presieduta dal Comm. Tozzi.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Presidente, delibera di presentare le sue proposte al Consiglio

di Amministrazione con parere favorevole.

b) Riordinamento del Servizio Medico

Il Presidente riferisce sul nuovo ordinamento del Servizio Sanitario dell'Istituto, predisposto su proposta del Consulente Capo Prof. Vittorio Anzoli. Esso prevede una distinzione più chiara dell'attuale fra i due organi essenziali dell'attività dello Istituto nel campo sanitario, e cioè la consulenza medica ed il Servizio medico.

Ad ambedue presiede dal punto di vista tecnico il Consulente Capo.

Il Consulente Capo è il Consigliere dell'Amministrazione per tutte le questioni mediche, e, come tale, stabilisce le direttive tecniche della consulenza e del servizio medico, risponde ai pareri medici richiesti intorno ai sinistri; presiede tutte le commissioni mediche; esegue le visite di speciale importanza e delicatezza.

A) Consulenza medica:

La consulenza medica è composta di 3 consulenti- revisori e di 1 consulente segretario

3 Consulenti revisori

a) partecipano al Comitato di consulenza medica per l'esame dei rischi e dei sinistri di più difficile giudizio;

b) partecipano alla Commissione che esamina i problemi medici assicurativi tra quali possono derivare da proposte del Presidente o dallo studio dei libri e periodici in corso, o da iniziative della Commissione stessa;

c) rivedono e classificano i rapporti dei medici fiduciari.

d) procedono a visite di assicurandi secondo le indicazioni del Consulente Capo.

Uno dei consulenti partecipa alla Commissione per la disciplina del personale medico periferico.

Il Consulente - segretario (funzionario tecnico di ruolo dell'Istituto)

a) è il segretario di tutte le commissioni mediche;

b) partecipa alla commissione ordinaria di accettazione dei rischi;

c) tiene in ordine la Biblioteca medica;

d) supplisce i consulenti nelle loro assenze.

B) Servizio medico.

(deve considerarsi analogo ai Servizi amministrativi).

strutturali)

Il Servizio provvede alla organizzazione del Servizio medico periferico e ne controlla il funzionamento, provvede al laboratorio centrale, tiene la statistica medica, istituisce l'esame tecnico dei ministri, provvede alle visite mediche del personale amministrativo.

Presso il Servizio ha sede la Commissione per la nomina e la disciplina del personale medico periferico (fiduciari e consulenti straordinari), di cui è Vice Presidente il Capo del Servizio.

Il funzionario tecnico del Servizio più elevato in grado, partecipa al Comitato di consulenza e alla Commissione di studio dei problemi assicurativi.

La composizione del Servizio rimane nelle sue linee generali quella attuale, con l'aggiunta di un Ispettore medico; e salve quelle modifiche nelle singole competenze che il Direttore Generale riterrà opportuno di introdurre.

Il Presidente propone che la qualifica di consulente segretario, col grado di Capo Ufficio di 2. classe sia assunta dal prof. D. Silvestro

Silvestri, e che il D^o Fabio Marsella sia nominato Ispettore medico, equiparato ad Ispettore di zona compartimentale.

Richiama poi l'attenzione del Comitato su la opportunità di migliorare il trattamento dei consulenti medici revisori. Attualmente essi sono compensati con un assegno fisso di L. 6.000= con l'obbligo di 4.000 revisioni. Per i secondi 4.000 certificati vengono loro corrisposte L. 2 per ciascuno; e L. 1 per gli ulteriori; sicché, quando siano raggiunti 12 mila certificati, il compenso globale del medico revisore è di L. 18.000= e nella ipotesi del raggiungimento di 20.000 certificati, esso sale a L. 26.000=. Il Presidente propone che, anche per considerazioni di dignità il compenso fisso sia elevato a L. 18.000 annue, con l'obbligo di 12.000 revisioni e che per gli ulteriori certificati sia corrisposto un compenso di L. 1.50. Con tale nuovo sistema, il compenso totale rimane invariato quando i certificati siano soltanto 12.000 e sale da L. 26.000 a L. 30.000 nel caso sovraindicato di 20.000 revisioni.

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare tutte le sue proposte al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c) Aumento quadriennale di stipendio
 allo Ispettore Capo Superiore Vitari ~

Il Presidente riferisce che il Gr. Uff. Ernesto Vitari, promosso Ispettore Capo Superiore con deliberazione 22 Dicembre u. s. del Consiglio di Amministrazione, dovrebbe ora conseguire, in base all'art. 16 del Regolamento interno, lo stipendio minimo del nuovo grado (L. 24.000,-) ovvero quel maggior trattamento che risulti dallo stipendio attuale, con l'aggiunta di una quota dell'aumento quadriennale in corso di maturazione all'atto della promozione.

Il Presidente fa rilevare che l'ultimo aumento di stipendio conseguito dal Gr. Uff. Vitari risale al 1° Aprile 1922, e che quindi egli ha raggiunto non solo il quadriennio stabilito dal nuovo Regolamento interno per l'aumento periodico di stipendio; ma ha superato anche il periodo quinquennale stabilito dal vecchio Regolamento. Tenuto conto di ciò il Presidente

propone che all'Ispettore Capo Superiore G. Vitari sia concesso uno aumento di stipendio di £ 3.000, pari ad un quadruplo, portando il suo stipendio a £ 26.000 con effetto dal 1° gennaio corr. annus.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

1) Licenziamento dello Ispettore Corromino ~

Il Presidente ricorda che il sig. Francesco Corromino, nominato Ispettore di Zona Compartmentale dal Consiglio di Amministrazione il 30 Marzo 1927, rimase assente per malattia durante il periodo di esperimento; e perciò alla scadenza dei sei mesi fu rinviato ogni giudizio su l'opera sua. Recentemente il reggente il Servizio organizzazione ha dichiarato che durante il periodo di esperimento non si sono riscontrate nel Corromino le qualità necessarie per il disimpegno dell'ufficio di Ispettore di Zona Compartmentale.

È perciò, sentito il parere della Commissione consultiva del personale, la Direzione Generale ha provveduto il 1° gennaio a denunciare il contratto del Borromini, giusta il suo contratto di assunzione, esonerandolo senz'altro dal prestare servizio, pure mantenendogli le sue competenze dal mese di preavviso, ed assegnandogli a titolo di buonuscita altre due mensilità di retribuzione.

Il Comitato.

Udite le comunicazioni del Presidente, delibera di proporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il provvedimento della Direzione Generale.

∴

e) Promozione dello Ispettore Faraoni ~

Il Presidente riferisce che lo Ispettore compartimentale Cav. Enea Faraoni ha retto per due anni l'agenzia Generale di Bologna in economia dando ottima prova così nel campo organizzativo come in quello della produzione, e propone che in riconoscimento dell'opera svolta

ha egli sia promosso Ispettore superiore, con effetto dal 1° febbraio corrente.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
debbra di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

f) Concessione di una speciale gratificazione di buonuscita al Capo Ufficio Cav. Pozzi

Il Presidente ricorda che, col 1° Gennaio u. s. il Capo Ufficio Cav. Vittorio Pozzi ha lasciato l'Istituto per avere raggiunto i limiti di età. Il suo trattamento di quiescenza era costituito da due polizze vita intera di complessive L. 111.000:- e da due polizze integrative a termine fisso, di complessive L. 144.000:- già riscosse da lui. Egli ha insistentemente chiesto che l'Amministrazione, con qualche provvedimento di favore, voglia migliorare tale trattamento. Tale richiesta non sembra assecondabile, anche per non creare un precedente; ma, tenuto conto dei precedenti del Cav. Pozzi, già funzionario

orario apprezzato della "Fondazione", per oltre trent'anni, e poi in servizio sin dall'origine presso l'Istituto, al quale ha prestato opera sempre lodovola, il Presidente propone che in via eccezionale gli sia accordata una speciale gratificazione di buonuscita di lire 10.000=, che gli serva ai bisogni della vita per qualche mese, fino a quando, cioè, potrà riscuotere gli utili provenienti dallo impiego di quanto ha riscosso per la liquidazione delle sue polizze.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
deibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

g) Designazione di un Capo Ufficio a sostituire il Capo Servizio V in caso di impedimento o di assenza ~

Il Presidente, premesso che in conseguenza della cessazione dal Servizio del Capo Ufficio Cav. V. Torio Torzi, manca dal 1° gennaio u.s. presso il Servizio V il Capo Ufficio designato o sostit.

tenere il capo servizio in caso di impedimento o di assenza; propone che per tale sostituzione sia designato il cav. uff. Ugo Barocca, capo Ufficio addetto allo stesso servizio V.

Il Comitato,
 udita la comunicazione del Presidente,
 delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

b) Rescissione del contratto d'impiego del Segretario Dr. Cervelli.

Il Presidente riferisce che il Dr. Lorenzo Cervelli, assunto come segretario presso l'Aut. il 1° Aprile 1923, ha espresso il desiderio, di pieno accordo con l'Agente Generale di Genova Comm. Salt, di dedicarsi alla produzione presso quella Agenzia, dichiarandosi disposto a rassegnare le dimissioni. Ha però chiesto che l'Amministrazione voglia tenergli in aiuto con un provvedimento di eccezione, non avendo egli i mezzi per far fronte alla spesa di trasferimento della famiglia da Roma a Genova. A termini del Regolamento interno nulla

spetterebbe al Cervelli ove egli rassegnasse le dimissioni; ma tenuto conto delle sue attitudini per svolgere un'attività propria nel campo della produzione, il Presidente propone che gli sia accordata una indennità di buonuscita pari a quella che gli spetterebbe se egli fosse licenziato, e cioè L. 10.500, corrispondente a 5 mensilità di retribuzione.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

i) Rescissione del contratto d'impiego del Rag. Fernando Pizzorno

Il Presidente riferisce che il Rag. Fernando Pizzorno, Vice segretario addetto all'Assemblea delle Forze dei combattenti, mutilato di guerra, assunto in servizio nel febbraio 1921, ha manifestato il desiderio di avere rescisso il proprio contratto, sia per ragioni di famiglia, dovendo assistere il padre paralitico residente a Laghari, sia per motivi di salute in dipen-

denza della mutilazione. Egli ha anche invocato della benevolenza dell'Istituto la concessione di una indennità di buonuscita, che non gli spetterebbe a termini di Regolamento; e, considerando che egli potrebbe ottenere di rimanere assente dal servizio per malattia, fruendo dell'intero stipendio per sei mesi e della metà dello stipendio per altri tre mesi, sembra che gli interessi dell'Istituto nel favorire la richiesta del Triserno collimino con quelli di lui. E però, anche tenendo conto che si tratta di un mutilato di guerra, il Presidente, col parere favorevole della Commissione del personale, propone che al Triserno sia accordata un'indennità pari a quattro mensilità di stipendio.

Il Comitato,
udita la comunicazione del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

l) Posizione dell'applicato Sig. Officiale Bindo

Il Presidente comunica che, a senso della deliberazione 26 Luglio 1924 del passato Consiglio di Amministrazione, deve essere esaminata la posizione dello impiegato ex combattente Sig. Rag. Taolo Officiale Bindo, il quale ha raggiunto i due anni di anzianità ed ha il titolo richiesto per un eventuale passaggio alla 2.^a od alla 1.^a classe degli applicati, dalla 3.^a alla quale fu assegnato all'atto del passaggio in ruolo, secondo le condizioni di impiego alle quali fu assunto in servizio.

Il capo dell'azienda polizze combattenti, pure riconoscendo l'attività del Sig. Officiale Bindo, ha dichiarato di non ritenere meritevole del passaggio di classe, sia per la sua limitata cultura, sia per la scarsa capacità.

Il Presidente, accogliendo il parere della Commissione del personale, propone pertanto che non gli sia accordata proporzione alcuna.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta

al Consiglio di Amministrazione, con parere contrario, alla promozione del Rag. Michele Bindi.

m) Aspettativa alla applicata Sig. na Guglielmi ~

Il Presidente, poiché la applicata Sig. na Maria Guglielmi dovrà contrarre prossimamente matrimonio, propone che, giusta gli artt. 42 e 45 del Regolamento interno, le sia concesso un periodo di aspettativa di 6 mesi decorrenti dal 20 febbraio, e le sia accordata la prevista indennità qualora entro il periodo indicato essa provi le avvenute nozze, con la produzione del certificato dello Stato Civile.

Il Comitato,
udita la comunicazione del Presidente;
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

n) Dimissioni per matrimonio della Signorina Angeletti ~

Il Presidente comunica che la applicata Signora Maria Anna Angeletti ha lasciato l'Istituto il 7 Gennaio 1928 per contrarre matrimonio, ed ha prodotto il relativo certificato dello Stato civile. Il Servizio I. ha proceduto alla liquidazione a termini del Regolamento, e il Presidente propone la ratifica delle dimissioni della Signorina Angeletti.

Il Comitato,
 preso atto della comunicazione del Presidente,
 delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica del provvedimento della Direzione Generale.

o) Passaggio in ruolo di subalterni in prova ~

Il Presidente riferisce che i subalterni in prova Dolci Carlo, Gay Armando e Gargioli Rodolfo hanno compiuto il prescritto periodo di esperimento; che le informazioni sul servizio prestato sono favorevoli, e che essi sono stati sottoposti alla visita medica e dichiarati fisicamente idonei. Propone pertanto che essi

siano nominati inserienti, con effetto dal 1° febbraio corrente, alle condizioni stabilite dalla Tabella del personale subalterno e col caro-vitieri attualmente in applicazione.

Il Comitato approva la proposta del Presidente.

o o

b) Ratifica di congedo straordinario ~

Il Presidente riferisce che la Direzione Generale, a sensi dell'art. 24 del Regolamento interno, ha accordato un mese di congedo straordinario senza retribuzione all'applicato Sig. Alessandro Jadicola, dovendo egli recarsi al paese nativo per motivi di famiglia.

Il Comitato ratifica il provvedimento adottato dalla Direzione Generale.

IV. Varie ~

a) Attività dell'Istituto in Ungheria ~

Moite le comunicazioni del Presidente

e del consigliere Sedmik.

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che sia estesa l'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nei territori dello Stato Ungherico, affidando la rappresentanza dello Istituto alla Società di Assicurazione "Zuime".

b) Assicurazione collettiva dei pensionati del Comune di Reggio Emilia ~

Il Presidente riferisce che il Comune di Reggio Emilia ha stipulato con l'Istituto una convenzione per il riscatto del debito vitalizio relativo alle pensioni maturate a tutto il 1° Gennaio 1928 a favore dei propri dipendenti. L'ammontare complessivo di tali pensioni è di L. 683.471,22; ed il valore capitale di esse, e cioè il premio unico richiesto dall'Istituto ammonta a L. 6.805.592. Il Comune ha chiesto che l'Istituto assuma l'onere finanziario, mutuandogli una somma pari al premio unico sopraindicato; e si è obbligato ad ammortizzare il suo debito, e la relativa tassa di registrazione, col pagamento di 150 bimestralità, valutate al saggio del 5,50%.

a cominciare dal 1° Gennaio 1928, garantendo il proprio impegno con altrettante delegazioni biestrali sulla sovrimposta fondiaria.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
presso atto della convenzione stipulata
dall'Istituto col Comune di Reggio Emilia,
delibera di presentarla al Consiglio di
Amministrazione con parere favorevole.

c). Partecipazione al "Comitato
italiano della Unione mondiale per
lo studio dei problemi della popola-
zione..

Il Presidente comunica una lettera
con la quale S. E. il Capo del Governo si è
rivolto all'Istituto affinché esso voglia parte-
cipare al Comitato Italiano della Unione
mondiale per lo studio dei problemi della
popolazione, erogando un adeguato contributo
annuo. S. E. il Capo del Governo, nel far pre-
sente che l'Istituto Centrale di Statistica
ha dato il buon esempio sottoscrivendo per
una quota annua di £ 100.000- soggiunge di

non dubitare che anche presso il nostro Istituto la iniziativa, al cui successo egli tiene in modo particolare, avrà favorevole accoglienza.

Il Presidente propone pertanto che sia deliberata la erogazione di una quota annua, che potrebbe essere di £ 10.000 =

Il Comitato,
udita la comunicazione del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di
Amministrazione la sua proposta con
parere favorevole.

2) Richieste varie di sussidi ed erogazioni ~

Notate le comunicazioni del Presidente su diverse richieste di sussidi e di erogazioni raccolte allo Istituto,

Il Comitato delibera di autorizzare solo le seguenti concessioni:

1.) £ 1.000 = alla Associazione Nazionale Madri, vedove e famiglie dei caduti in guerra, per la provvista e distribuzione di scialli ai numerosi genitori poveri di caduti dispersi

in guerra;

2.) £ 1.000 = alla Opera pia degli Ospizi Marini per i fanciulli poveri della città e della Provincia di Roma;

3.) £ 1.000. a disposizione della Agenzia Generale di Costantinopoli per chi, corrispondendo all'interessamento della R. Ambasciata d'Italia, le versi a favore delle istituzioni italiane assistenziali e culturali esistenti in quella città.

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Rosmini



